1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 150

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	[illegible]	22	12
Per le Provincie del Regno		»	16	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 22 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. e Decreto con cui il soprasoldo per gli uffiziali, sotto uffiziali, caporali e soldati distaccati nei villaggi dell'isola di Sardegna viene esteso ai distaccamenti di truppa mandati nei villaggi di ogni altra provincia del Regno.

SIRE!

Le truppe nelle provincie napolitane sono oramai pressochè tutte disposte sul piede di guarnigione, come in ogni altra parte del Regno, perchè la quiete che dai centri di popolazione di quelle nobili provincie si diffonde nelle campagne esercita sugli animi una salutare influenza, e rende meno necessaria la presenza di numerose truppe nei villaggi.

I pochi battaglioni pertanto che ancora rimangono in fuori delle ordinarie guarnigioni o sono impiegati a percorrere le campagne per distruggere gli ultimi avanzi del brigantaggio, o sono mantenuti in osservazione dove la prudenza consiglia di aver pronta una forza per tutelare efficacemente la sicurezza dei cittadini più esposti.

A compensare in parte almeno le spese che la truppa comandata per simili servizi incontra sì per la maggior carezza del vitto, che pel maggior consumo del vestiario, fu sin qui corrisposto a carico del bilancio del Ministero dell'Interno il giornaliero soprasoldo che venne appunto stabilito col § 1° delle disposizioni generali che fanno seguito al R. Decreto 25 marzo 1852 pei distaccamenti di truppa mandati nei comuni nell'interesse dell'ordine e della sicurezza pubblica, cioè:

Lire 3 all'ufficiale superiore;
Lire 2 al capitano ed all'ufficiale subalterno;
Centesimi 25 al sott'uffiziale;
Centesimi 15 al caporale e soldato.

Potendosi ora con vantaggio dell'erario, e senza recare danno alla truppa, far una distinzione di trattamento tra le truppe che ancor sono nelle dette provincie impiegate in servizio di sicurezza pubblica, e quelle che trovansi in distaccamento nei villaggi in osservazione, il Riferente sarebbe d'avviso:

Che il soprasoldo di sicurezza pubblica fosse corrisposto soltanto a quelle che effettivamente sono o saranno impiegate in servizio dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Che alle truppe distaccate nei villaggi venisse invece corrisposto il soprasoldo che dal § 2° delle sovrindicate disposizioni generali è stabilito per quelle mandate in distaccamento nei diversi villaggi dell'isola di Sardegna, cioè di:

Lire 1 » all'uffiziale.
Lire 0 15 al sott'uffiziale, caporale e soldato.

Che il soprasoldo ora detto possa all'evenienza essere corrisposto anche ai distaccamenti che occorra mandare nei villaggi di ogni altra provincia del Regno, uguali essendo i bisogni, e cessi pertanto il motivo di fare per ogni caso una speciale disposizione.

Che tanto il soprasoldo di sicurezza pubblica che quello di distaccamento nei villaggi, sia in parte applicato per sopperire alle spese di vitto e del vestiario, nella misura da stabilirsi secondo le circostanze.

Tale proposta che reca un risparmio di spesa, potendosi attuare colle somme inscritte nel Bilancio del volgente anno, nel capitolo delle paghe dell'esercito, sotto il titolo di soprasoldo di marcia ed indennità di via, senza che occorra alcun aumento, il Riferente ha l'onore di presentare a V. M. il seguente Decreto, pregandola, quando incontri il sovrano suo gradimento, a volerlo munire della Augusta Sua firma.

Il numero 2329 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto del 25 marzo 1852 che provvede alle paghe ed agli altri assegnamenti dell'esercito;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il soprasoldo giornaliero di una lira per l'uffiziale di ogni grado, e di centesimi quindici pel sott'uffiziale, caporale e soldato distaccato nei villaggi dell'isola di Sardegna è esteso ai distaccamenti di truppa che siano mandati nei villaggi di ogni altra provincia del Regno.

Art. 2. Il nostro Ministro della Guerra stabilirà le quote di detto soprasoldo che il sotto uffiziale, caporale e soldato dovrà applicare per le spese del vitto e del vestiario.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Relazione a S. M. e Decreto che sostituisce altro trattamento alla soppressa indennità cumulativa delle razioni di pane e legna.

SIRE,

Col Regio Decreto del 30 aprile scorso la M. V. ha disposto che fosse abolita dal 1° luglio la indennità cumulativa delle razioni di pane e di legna, perchè era d'ostacolo all'attuazione delle modificazioni che s'introducono nelle contabilità dei corpi per renderle sempre più chiare e spedite.

Affinchè i sott'uffiziali, caporali e soldati cui per lo speciale loro servizio era assegnata la detta indennità, non rissentano da tale soppressione alcun danno, e continuino perciò a ricevere la stessa somma, è necessario modificare il Regio Decreto del 23 giugno 1861 nella parte che si riferisce alla detta indennità ed al soprasoldo d'ufficio onde metterlo in armonia colle altre disposizioni; modificazione che si può mandare ad effetto senza accrescere menomamente le spese del bilancio, perchè si tratta di una semplice trasposizione di somma da uno ad altro assegno, che si paga sullo stesso capitolo.

Attualmente il sott'uffiziale, caporale e soldato comandato per lavori di scritturazione o per fare servizio d'ordinanza riceve:

Per indennità delle razioni di pane e legna	L.	0 50
Per soprasoldo d'ufficio	»	0 50
Totale	L.	1 »

Secondo la proposta che il Riferente ha l'onore di presentare a V. M. sarebbe corrisposta:

Per la razione di pane che si calcola	L.	0 25
Per soprasoldo d'ufficio	»	0 70
Per le spese del bucato e del barbiere	»	0 05
Totale	L.	1 »

Il Riferente persuaso di incontrare la stessa benevola accoglienza, ha l'onore di proporre l'unito schema di Decreto a V. M. pregandola a volerlo, quando così Le piaccia, sanzionare coll'Augusta Sua firma.

Il numero 2328 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 23 giugno 1861 relativo agli assegnamenti dei sott'uffiziali ed altri comandanti pel servizio d'ordinanza;

Visto il Regio Decreto del 30 aprile 1865 che prescrivendo un nuovo conteggio della razione di pane abolisce la indennità cumulativa per le razioni di pane e di legna;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I sott'uffiziali, caporali e soldati comandati per lavori di scritturazione o per servizio d'ordinanza presso il Ministero della Guerra e gli uffici dipendenti, come pure quelli che fanno servizio di casermiere, pei quali era assegnata l'indennità cumulativa per le razioni di pane e di legna in centesimi 50, ed il soprasoldo d'ufficio pure in ragione di centesimi 50, e così in totale lire 1 al giorno, riceveranno dal 1° luglio in poi:

Una razione di pane al prezzo stabilito nel bilancio che è per l'anno volgente	L.	0 25
Il soprasoldo giornaliero d'ufficio	»	0 70
L'assegno per le spese di bucato e di barbiere	»	0 05
Totale	L.	1 00

Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

A. PETITTI.

Il numero 2330 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti 30 ottobre 1862 e 9 novembre 1864, numeri 908, 1994, relativi alla piena amnistia concessa ai militari appartenenti alle provincie di Lombardia che disertarono dall'esercito piemontese dopo la battaglia di Novara, cioè dal 23 marzo al 30 settembre 1849;

Ritenuta la convenienza di estendere questa amnistia anche a coloro fra i suddetti militari che si resero disertori dall'anzidetto esercito e dai corpi della marina dal mese di aprile 1848 a tutto marzo 1849, e di prorogare il termine già stabilito dal mentovato Nostro Decreto 9 novembre 1864;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È concessa piena amnistia a tutti i militari appartenenti alle provincie Lombarde, i quali disertarono dall'esercito piemontese e dai corpi della marina dal mese di aprile 1848 a tutto marzo 1849, con che si presentino entro il termine di un anno.

Art. 2. È prorogato di un anno il termine concesso con Regio Decreto 9 novembre 1864 ai disertori di cui nel Nostro Decreto 30 ottobre 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 1° giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

A. PETITTI.
D. ANGIOLETTI.

Il numero 2326 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge in data 11 febbraio 1864, N° 1670, col quale si fa facoltà al Governo di riunire due, od anche tre divisioni sotto uno stesso tribunale militare territoriale;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guera;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Col giorno 15 giugno prossimo venturo cesserà la giurisdizione del tribunale militare territoriale della divisione di Brescia.

Art. 2. La giurisdizione di tale divisione sarà esercitata dal tribunale militare territoriale di Milano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 21 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.
D. ANGIOLETTI.

Il numero 2327 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 23 novembre 1862, con cui fu istituito il R. Museo industriale italiano;

Veduta la deliberazione dell'Accademia d'agricoltura di Torino;

Vista la Legge del 2 aprile 1865, n° 2221;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. Presso il Museo industriale sarà ricostituita l'attuale Accademia d'agricoltura di Torino, col titolo di *Società Reale d'agricoltura, industria e commercio*, la quale intenderà a promuovere, oltre l'agricoltura, il progresso delle arti e del commercio, e l'istruzione industriale e professionale del Regno.

Art. 2. La Società Reale avrà soci ordinari residenti e non residenti, soci corrispondenti, soci onorari.

Sono soci ordinari:

1° Il direttore ed il vice-direttore del R. Museo industriale;

2° I membri del Consiglio delle scuole, istituito col Nostro Decreto del 14 agosto 1864;

3° Il preside ed i professori dell'insegnamento normale tecnologico, che sarà aggiunto all'Istituto tecnico di Torino;

4° Tre membri nominati nel proprio seno dal Consiglio provinciale di Torino, tre altri dalla Camera di commercio ed arti, e tre dal Municipio;

5° I membri che saranno nominati dalla Società Reale, ed il cui numero complessivo non potrà eccedere, quanto ai residenti, quello risultante dai precedenti §§ 1°, 2°, 3° e 4°.

I soci corrispondenti e gli onorari saranno nominati dalla Società Reale.

Art. 3. La presidenza della Società Reale è riservata al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sono vice-presidenti di diritto il direttore del Museo industriale ed il presidente del Consiglio delle scuole.

Il Museo sarà amministrato dal direttore coll'assistenza di una o più Giunte preposte dalla Società Reale ed approvate dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 5. La biblioteca, le collezioni, il materiale d'ufficio ed ogni avere dell'Accademia di agricoltura passano al Museo industriale dopo liquidata e soddisfatta ogni contabilità, la quale rimarrà chiusa alla fine di giugno 1865.

Passa parimente al Museo l'orto sperimentale della Crocetta, colle case, mobili e collezioni annessivi.

Gli oneri assunti dall'Accademia d'agricoltura ed inerenti alle sue proprietà sono assunti dal Museo.

Art. 6. Qualunque Scuola del Regno o qualsiasi instituzione, che dà opera all'insegnamento professionale ed industriale od al progresso economico potrà essere annessa al Museo.

Art. 7. È annesso al Museo l'Istituto tecnico di Torino coll'insegnamento tecnico normale che vi sarà aggiunto.

Le cattedre per l'insegnamento normale, e tutte le altre che avranno bisogno di laboratorii e di gabinetti, saranno collocate nello stesso edifizio del Museo colle rispettive collezioni.

Art. 8. I soci ordinari ed onorari dell'Accademia d'agricoltura, passano a soci onorari della Società Reale, ed i soci corrispondenti dell'una a soci corrispondenti dell'altra.

Art. 9. Per questa prima volta i membri della Società Reale e della Giunta che assisterà la direzione nell'amministrazione generale, saranno nominati per Decreto Reale.

Art. 10. Il Consiglio delle scuole, il direttore del Museo e la Giunta dell'articolo 9 presieduti da uno dei due vice-presidenti della Società Reale prepareranno tutti gli statuti ed i regolamenti necessari per l'attuazione di questo Decreto, e li presenteranno al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che li sottoporrà alla Nostra approvazione.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, il 23 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.
D. ANGIOLETTI.

Il numero MDCXIX (Parte supplementare) della Raccolta Uffiziale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II,
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo della Società Bergamasca per la fabbricazione del cemento e della calce idraulica;

Vista la Legge sulle associazioni vigente nelle provincie di Lombardia;

Veduti i Nostri Decreti del 14 gennaio 1864 e 12 febbraio 1865, numeri MLXII e 2157 sulle società autorizzate;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima col titolo di *Società Bergamasca per la fabbricazione del cemento e della calce idraulica*, costituita in Bergamo con atto pubblico del 23 febbraio 1865, rogato Zonchi, al n° 2786 di repertorio, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti a detto istromento inseriti.

Art. 2. Detta Società sarà invigilata dal Governo, e contribuirà nelle spese commissariali per annue lire 150.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

Con decreti del 5 corrente mese e sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

ad ufficiali

Strada cav. Enrico colonnello, comandante il reggimento Cavalleggeri d'Alessandria;

Carcano cav. Giuseppe, colonnello comandante militare del circondario di Bari;

Vesin cav. Alessandro, intendente militare di 2° classe;

Tesei cav. Andrea, id.;

Majocchi cav. Fortunato, già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze;

a cavalieri

Pellerini Vassallo Felice Giovenale, maggiore nel 43° reggimento fanteria;

Reggio cav. Luigi, id. 3° regg. bersaglieri;

Raybaudi della Cainea cav. Luigi, id. 24° regg. fanteria;

Civalleri Giovanni Battista, id. 11° id.;

Cugia cav. Litterio, id. 64° id.;

Gaillard Tommaso, id. 13° id.;

Majneri nobile Carlo id. 8° regg. granatieri;

Enrici Pietro, id. scuola normale di fanteria;

Massa Gioachino Spirito, id. nel 18° reggimento fanteria;

Dentis Giovanni Simone, id. nel corpo cacciatori franchi;

Ceva di Nuceto cav. Felice Angelo Tito, id. nel 61° regg. fanteria;

Bosticco Felice, id. nel 65° id.;

Delfino Giuseppe, id. nel 2° regg. bersaglieri;

Lavezzeri Roberto, id. 1° id.;

Scavino Amedeo Antonio, id. nel 4° reggim. granatieri;

Deabbate cav. Carlo Felice, id. 66° reggimento fanteria;

Garino Alberto Giovanni Guido, id. 57° id.;

Gallois Edoardo Pietro Giovanni, id. 68° id.;

Farcito di Vinea conte Ernesto, id. 7° regg. granatieri;

Dal Pozzo Ardizzi Augusto Fortunato, id. 8° id.;

Morange Carlo Giuseppe, id. 1° id.;

Cordero di Montezemolo cav. Giuseppe Cesare, maggiore nel 66° regg. fanteria;

Freccero Nicola, id. 29° id.;

Petrini Carlo, id. 12° id.;

Melegari conte Carlo Magno, id. 3° reggimento bersaglieri;

Barbavara cav. Francesco, id. 41° reggimento fanteria;

Branchi Giovanni Battista, id. 34° id.;

Cassino Giuseppe Vitale Giorgio, id. 30° id.;

Rajola-Pescarini Camillo, id. 29° id.;

Rajola-Pescarini Salvatore, id. 7° reggimento granatieri;

Franchini cav. Enrico, id. 1° reggimento bersaglieri;

Mari Alessandro, maggiore comand. militare del circondario d'Ozieri;

Roych cav. Antonio, id. id. d'Iglesias;

Malaspina march. Luigi, id. id. di Nola;

Nani Antonio, id. id. di Barletta;

Doria cav. Luigi, id. id. di Abbiategrasso;

D'Apollo Domenico, id. id. di Gallipoli;

Twerembold Michelangelo, id. id. di Sora;

Cortese Alessandro, id. id. di Paola;

Pagnati Pietro, id. id. di Clusone;

Bruno Paolino, maggiore, direttore in 2° dell'ospedale d'Alessandria;

Nicolis di Frassino cav. Vittorio, maggiore comandante del circondario di Tortona;

Déconti Pietro, id. id. di Monteleone;

Benassi cav. Augusto, id. id. di Castelnuovo Garfagnana.

Ferrione Michele, id. id. di Gerace;

Daviso barone Luigi, maggiore, comandante militare del circondario di Rossano;

Aran Raffaele, id. nell'arma d'artiglieria;

Incisa della Rocchetta march. Alberto, maggiore nel corpo di stato maggiore;

Caccialupi cav. Gaetano, id. id.;

Rey Giuseppe, maggiore relatore presso la scuola militare di fanteria;

Piletto Angelo, capitano, brigadiere anziano nella compagnia delle guardie del corpo di S. M.;

Zocchi Eugenio, maggiore in ritiro;

Bastian Prospero Luigi, già maggiore nello stato maggiore delle piazze;

Civitelli Cesare, capo-sezione nell'amministrazione centrale della guerra;

Chesuè-Dauphiné Gabriello, id. id.;

Leidi Luigi, id. id.;

Cigliana Guglielmo id. id.;

Scali Nicola, avv. fiscale presso il tribunale militare di Messina;

Viara Francesco, id. id. di Catanzaro;

Martino Giuseppe, commissario di guerra di 2° cl. nel corpo d'intendenza militare;

Beltrandi Giuseppe, id. id.;

Mazzoni Cesare, id. id.;

Fabroni Francesco, id. id.;

Ghera Giovanni, id. id.;

Diana Crispi Stefano, id. id.;

Gombard Carlo, id. id.;

Mauro Maurino, id. id.;

Brocchi Adolfo, id. id.;

Clerico Andrea, id. id.;

Perdomo Luigi, id. id.;

Maccioni Tommaso, id. id.

S. M. con Decreti dell'11 corrente mese, sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha nominato nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

a cavalieri:

Preve Giovanni Battista, presidente della Camera di commercio ed arti in Messina;

Rizzotti Patrizio, vice-presidente, idem.

E sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, ha nominato

a cavalieri:

Benericetti-Talenti Giovanni;

Pillito Ignazio.

Con R. Decreto 18 maggio 1865, sulla proposta del Ministro della Guerra furono nominati:

Morand cavaliere Vittorio, maggior generale membro del Comitato del genio, a comandante del genio nel 4° dipartimento;

Cerotti cavaliere Filippo, id., id., id. nel 6° dipartimento;

Pescetto cavaliere Federico, id., id., id. nel 5° dipartimento;

Pozzo cavaliere Giuseppe, id., id., id. nel 2° dipartimento;

S. Martino Valperga conte Teodorico, id., id., id. nel 1° dipartimento;

Galli della Mantica cavaliere Ferdinando, colonnello id. aggiunto, id. nel 7° dipartimento.

S. M. in udienza delli 21 maggio scorso ha firmato il seguente Decreto, sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra:

Ciannella Francesco, scrivano di 2ª classe nel personale contabile d'artiglieria in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in effettivo servizio.

Con altro Decreto in data delli 8 corr. giugno:

È ridotto dalla metà ad un terzo l'assegnamento annuo dell'ex-guardia d'artiglieria di 2ª classe nel già corpo dei volontari italiani Panto Ottavio, in disponibilità per soppressione d'impiego.

S. M. con R. Decreto in data 11 giugno 1865, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatta la seguente disposizione nel personale della sanità marittima in disponibilità:

Ottaviani Domenico, già minutante nel magistrato centrale d'Ancona, e Grassini Giovanni, già sotto-custode del Lazzaretto in Ancona, collocati a riposo per anzianità di servizio, in seguito a loro domanda, a far tempo dal 1° del prossimo mese di luglio, ed inviati alla Corte dei conti per la liquidazione di quella pensione di ritiro che possa loro competere a termini di legge.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI VIGILANZA DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO.

Avviso di concorso.

Per il prossimo anno scolastico 1865-66 si renderanno vacanti nel R. Collegio delle fanciulle due posti gratuiti, e quattordici altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio di vigilanza del collegio stesso (presso l'ufficio del regio provveditore agli studi in Milano) a tutto il giorno 31 luglio 1865.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono serbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili ed i cui genitori abbiano reso notevoli servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nello insegnamento pubblico.

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Nell'entrare tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono dare per una sola volta lire 300 per la provviste del corredo.

Debbono ancora e le une e le altre pagare annualmente, ed a trimestri anticipati, la somma di lire 200 per la conservazione e rinnovazione delle vesti e della biancheria.

IV. Non sono ammesse nel collegio prima degli anni 7 di età, e più tardi dei dodici. Le ammesse quando non incorrano nelle pene dell'esclusione, possono permanervi sino ai diciotto anni. Ma per modo eccettuativo, il Consiglio di vigilanza, costituito a norma dello Statuto, potrà, coll'assenso del Ministero della pubblica istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero data prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel collegio;

V. Le domande d'ammissione vogliono essere accompagnate:

1° dalla fede di nascita;

2° dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione fisica della fanciulla;

4° dalle carte provanti la condizione del padre;

5° dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dalle condizioni II e III sopra riportate.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione l'attuale domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di vigilanza propone all'approvione del Ministro della pubblica istruzione le alunne da ammetteri a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

VII. Il collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza.

Milano, il 7 giugno 1865.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di belle arti di Carrara l'ufficio di professore d'ornato, retribuito con lo stipendio di annue lire 1200, s'invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per aspirarvi, a presentarli a questo Ministero entro il termine utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo mese di agosto.

I titoli dovranno in ispecialità comprovare l'attitudine dei concorrenti all'insegnamento del disegno e della plastica ornamentale.

Firenze, li 12 giugno 1865.

Il Direttore capo della divisione seconda
REZASCO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'alienazione delle monete di rame fuori corso, che rimasero invendute nell'asta seguita il 12 aprile prossimo passato in Torino presso questo Ministero, e le quali rilevano in peso a quintali metrici tremila settantanove circa, sarà aperto per questo oggetto in Firenze, nel Ministero medesimo, un nuovo incanto a partiti segreti, il quale avrà luogo all'una pomeridiana del giorno 21 del corrente mese, innanzi ad apposita Commissione, e sotto l'osservanza delle disposizioni e formalità stabilite dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato approvato con Decreto reale del 13 dicembre 1863, n° 1628.

L'asta sarà divisa in otto lotti, come appresso, cioè:

1° Lotto, chilog. 7,100 circa, monete di 1, 3 e 5 cent. di Sardegna.

2° » »	60,000 »		Monete di 1, 3 e 5 centesimi di Piemonte.
3° » »	50,000 »		
4° » »	45,000 »		
5° » »	40,000 »		
6° » »	35,000 »		
7° » »	40,000 »		Monete di 5 centesimi di conio
8° » »	30,000 »		

piemontese, denominate *maurisiotti*.

L'Amministrazione, senza guarentire il titolo e la bontà del rame delle suddette monete, dichiara che il saggio stato ufficialmente eseguito sovra ciascuna specie delle medesime ha dato il seguente risultato:

Indicazione dei lotti cui appartiene ciascuna specie di monete	Composizione delle monete rappresentata in millesimi					
	Rame	Stagno	Piombo	Antimonio	Materie estranee	Totale
1°	999	»	»	»	1	1000
2°, 3°, 4°, 5° e 6°	994	4	»	»	4	1000
7° e 8°	967	21	10	»	2	1000

Ciascun lotto sarà deliberato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in confronto del prezzo preventivamente determinato dal Ministero e consegnato in una scheda suggellata.

Le consegne del rame ed i pagamenti del relativo importo devono farsi in Genova.

I capitoli d'onere relativi a questa vendita sono depositati e visibili nel suddetto Ministero (2ª divisione) e presso l'uffizio del cambio delle materie preziose in Genova, nel palazzo dell'antica Zecca.

Il termine utile per migliorare il prezzo di deliberamento, mediante offerta di un aumento non inferiore al ventesimo, è fissato per l'una pomeridiana del giorno 7 luglio prossimo venturo.

Per essere ammessi al concorso, devono gli aspiranti depositare per ciascun lotto, cui intendano di applicare, una somma corrispondente al peso del rame da cui è costituito il lotto medesimo, in ragione di centesimi cinque per chilogramma, la quale andrà a vantaggio dell'Erario pubblico qualora il deliberatario mancasse all'impegno assunto di stipulare il contratto.

Firenze, 6 giugno 1865.

Per detto Ministero
Il direttore capo della 2a divisione
PRATOLONGO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO (Tasse Dirette).

I contribuenti nel prestito obbligatorio aperto col Reale Decreto del 7 settembre 1848, descritti nella seguente tabella avendo, giusta il prescritto dell'art. 1° della legge del 12 luglio 1850, dichiarato a questo Ministero di avere smarrito le quitanze dei versamenti nella stessa tabella indicati, e chiesto i certificati comprovanti l'effettuazione di tali versamenti, onde potere all'appoggio dei medesimi ottenere la consegna dei corrispondenti titoli definitivi di credito, si diffida chiunque vi abbia interesse, che, trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* senza che siasi regolarmente notificata al predetto Ministero l'opposizione accennata agli art. 4° e 5° di detta legge, saranno rilasciati ai richiedenti i certificati surriferiti.

TERZA PUBBLICAZIONE

Nome e cognome del Contribuente e del richiedente il certificato	Quitanze dichiarate smarrite					Esattoria da cui sono state rilasciate	Annotazioni
	Num. d'ordine	DATA	Somme versate		Categoria di prestito a cui si riferiscono		
Berdoati Filippo	20	4 9.bre 1848	50	»	Stabili	Cavaglià	
Lo stesso	21	id.	1	»	id.	id.	
Bollettino Giov. Pietro eredi contribuenti; Berdoati Filippo richiedente	54	25 apr. 1849	100	»	id.	id.	

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

I sottoscrittori per acquisto di rendita 5 per cento alienata in virtù del decreto reale dell'11 maggio 1865, descritti nell'infraestesa tabella, avendo dichiarato nel modo prescritto dall'art. 1 della legge 12 luglio 1850 di avere smarrite le dichiarazioni munite di quitanza del pagamento del primo decimo nella stessa tabella indicate, e chiesta altra dichiarazione comprovante l'effettuazione di tale pagamento, onde all'appoggio della medesima poter ottenere la consegna dei corrispondenti certificati provvisorii;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli articoli 4 e 5 della legge suddetta, verrà rilasciata la suddetta dichiarazione.

PRIMA INSERZIONE. — *Dichiarazioni colle quitanze di versamento del primo decimo.*

Numero d'ordine	Cognome e nome dei sottoscrittori	Città ove è stato operato il versamento	Numero d'ordine delle dichiarazioni	Data della dichiarazione	Rendita 5 0/0 sottoscritta	1° decimo pagato all'atto della sottoscrizione
1	Per Doyen Michele Martinengo Pietro	Torino (Banca nazionale)	1126	19 maggio 1865	2,000 »	2,640 »
2	Audiffredi Giovanni	Idem	1559	20 maggio 1865	10 »	13 20

Firenze, addì 16 giugno 1865.

Il direttore generale
T. ALFURNO.

PREFETTURA DI ABRUZZO CITRA

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio Provinciale per le scuole.

Visto il rapporto del Rettore del Convitto Nazionale in data 8 maggio mese corrente;

Notifica:

Che dovendosi conferire i posti semigratuiti Governativi e Provinciali vacanti nel Convitto Nazionale di Chieti a norma del Regio Decreto 1° giugno 1862 numero 655 per l'anno scolastico 1865-1866, gli aspiranti per essere ammessi agli esami di concorso dovranno aver presentati al signor Rettore del Convitto a tutto il dì 15 luglio i seguenti documenti;

1° Una domanda scritta intieramente di proprio pugno degli aspiranti, in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari intendano essere ascritti;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3° Un attestato degli studi, da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla prima classe Ginnasiale;

4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Il Concorso comprende due specie di esami:

a) Per iscritto

b) Orale

Gli esami per iscritto consistono in una composizione italiana, ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva, da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali versano sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati. Il programma della quarta elementare, intorno al quale versano gli esami orali degli aspiranti alla prima ginnasiale, contengono principalmente: Catechismo religioso, Storia dell'antico testamento, Analisi di lingua italiana, Aritmetica, Nozioni di geografia.

Gli esami cominceranno il giorno 7 agosto prossimo venturo e successivi alle ore 9 antimeridiane nella sala del Convitto innanti alla Commissione all'uopo stabilita.

Gli aspiranti ai posti semigratuiti vacanti provinciali, uniformandosi a quanto è detto per i mezzi posti governativi, saranno ammessi ai medesimi esami per quindi procedere al conferimento, come per legge.

Si dichiara che i posti semigratuiti governativi vacanti pel prossimo anno scolastico 1865-66 sono tre ed i provinciali sono sedici per tutti e tre i circondari.

Chieti, li 17 maggio 1865.

Il Prefetto DE ROLLAND.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Il signor Acquarone Giovanni Battista, fu Ottavio, domiciliato in Porto Maurizio, ha per dichiarazione attergata al certificato d'iscrizione col numero 49,728 ceduto una sua rendita di lire 50 Consolidato 5 per 100, legge 10 luglio 1861, a favore di Tommaso Bianchi fu Giuseppe.

Osservandosi a tergo dello stesso certificato altra dichiarazione di cessione, già fatta ed annullata, a sensi dell'articolo 83 del regolamento 3 novembre 1861, si diffida chiunque possa vantar dritto sull'accennata rendita che, trascorso un mese da questo giorno, verrà dato corso alla traslazione chiesta dal suddetto Bianchi, ove non sia intervenuta alcuna opposizione.

Torino, 17 giugno 1865.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale
M. D'ARIENZO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

TERZA PUBBLICAZIONE.

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei Depositi e dei Prestiti, approvato con R. Decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della Polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di un mese per 3 volte, e resterà di pieno diritto annullata la Polizza precedente.

Polizza n° 298 pel deposito di lire 12 di rendita 3 per cento, fatto da Cheli Angelo fu Stefano nella Cassa di Firenze per garanzia dell'appalto di lavori varii.

Torino, li 12 aprile 1865.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto *l'Amministratore centrale*
GRINELLI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

PRIMA PUBBLICAZIONE.

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei Depositi e dei Prestiti, approvato con R. Decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati spediti dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti di Torino, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi 20 giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resteranno di pieno diritto annullati i mandati precedenti.

Mandato n° 389 in data 27 aprile 1865 per lire 1500 per restituzione di pari somma a Moschini Luigi di Filippo.

Mandato n° 334 di egual data per lire 195 68 per pagamento degl'interessi di detto deposito.

Torino, li 16 giugno 1865.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto *l'Amministratore centrale*
GRINELLI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

PRIMA PUBBLICAZIONE.

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. Decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle Cartelle e Polizze sottodesignate spedite dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di un mese per 3 volte e resteranno di pieno diritto annullate le Cartelle e Polizze precedenti.

Cartella n° 2835 in data 16 marzo 1852 del deposito di lire 1200 fatta dal 16° reggimento fanteria per disposizione del Ministero della Guerra a titolo di fondo di surrogazione militare, assegnato di poi a Colombo Francesco.

Idem n° 18896 in data 16 novembre del 1861, del deposito di lire 200, fatta da Bargone Stefano qual contabile postale.

Polizza n° 1687 in data 17 maggio 1865, del deposito di lire 300 di rendita fatto da Giordana Antonio per cauzione verso il Ministero dei Lavori Pubblici, a garanzia della provvista di carbone di legna.

Torino, li 16 giugno 1865.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

V° *L'Amministratore Centrale*
GRINELLI.

Errata corrige. — Nell'avviso di concorso alla cattedra di anatomia-patologica nell'università di Palermo pubblicatosi sotto la data del 6 corrente nel n° 134 di questa gazzetta, occorse un errore di data.

In vece del giorno 29 agosto p° v°, leggasi *il giorno* 19 *agosto p° v°*.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — La voce di una alleanza fra l'Inghilterra e la Francia sorta dalla venuta della squadra francese nelle acque di Plymouth va prendendo piede a Londra.

L'ammiragliato di Londra ha risolto la questione della visita che la squadra inglese renderà alla francese, e sarà verso la fine del luglio; giacchè si vuole che vi prendano parte i tre ultimi bastimenti corazzati, cioè il *Minotauro*, l'*Agincourt* ed il *Bellorofonte*.

La squadra inglese visiterà per primo il porto di Cherbourg.

A Plymouth si preparano grandi feste per solennizzare « un fatto che deve assicurare la pace del mondo, » così i giornali inglesi.

GERMANIA. — La questione che più tiene agitata la Germania in questo momento è quella della convocazione delle Diete provinciali dei Ducati.

L'Austria voleva la immediata convocazione di una Dieta unica in base alla legge elettorale del 1848. La Prussia all'incontro, insistendo sulla riunione preventiva delle Diete provinciali chiamate soltanto a gettare le prime basi della soluzione, venne a frapporre un ritardo che non sarà minore di quattro o cinque mesi.

Intanto nello Schleswig settentrionale continuano le dimostrazioni contro il principe d'Augustenburgo.

I giornali di Vienna si lagnano della condotta del signor Bismark, e protestano contro le pretese del granduca d'Oldenburg che domanda l'allontanamento del principe d'Augustenburgo.

Essi applaudiscono alla risposta del principe, il quale avrebbe dichiarato di voler restare e di non cedere che alla forza.

E quanto al granduca, non vi trovano difficoltà per cui non possa andare nei Ducati, e fissarvi la sua residenza; ciò tanto più che la Prussia, la quale pare lo voglia proteggere, vi tiene diciotto mila baionette sotto i suoi ordini.

Riguardo allo spirito pubblico nei Ducati, gli stessi giornali austriaci non mettono dubbio alcuno ch'esso non si dimostri compiutamente ostile ad ogni annessione colla Prussia, e pienamente favorevole alla dinastia degli Augustenburgo.

— I piccoli Stati tedeschi si sono mostrati sin ora non troppo condiscendenti verso il signor Bismark; e nell'affare del trattato di commercio coll'Italia, per trarsi meglio d'impaccio, senza compromettersi, rinviarono la decisione alla Dieta di Francoforte.

Alcuni allegarono la impossibilità, nella quale essi si trovavano, di prendere una risoluzione prima che non si fosse conosciuto il modo di vedere dell'Austria; altri fecero valere dei riguardi di dinastia, altri subordinarono la loro decisione a quella qualunque che sarebbe stata presa dai maggiori, altri dimandarono tempo per rispondere, e Francoforte dichiarò nettamente che si sarebbe attenuta alla decisione della Dieta; due soli pare siansi dichiarati favorevoli, la Sassonia, cioè, ed il Baden.

SPAGNA. — I giornali spagnuoli non si occupano che del generale Prim; gli uni lo fanno viaggiare in Italia, gli altri assicurano che è in Parigi, ed altri ancora accertano ch'egli voglia stabilirsi nelle vicinanze delle frontiere della Spagna per trovarsi pronto a realizzare i suoi progetti.

La *Correspondencia*, dopo aver annunziato che sono state fatte due perquisizioni nella casa del generale fuggiasco, dà la notizia di un fatto importante, destinato, ella dice, a gettare una gran luce sui progetti dei nemici dell'ordine:

« Il giorno 15 venne sorpreso un carro carico d'armi e di munizioni scortato da sette uomini.

« Nel visitare la vettura si trovò il fusto di un cannone. Quattro degli individui della scorta riuscirono a fuggire; gli altri tre furono arrestati. Interrogati questi ultimi sulla provenienza di quegli oggetti, il carrettiere designò una casa presso Matureil. In una perquisizione fatta immediatamente in quella località si trovarono due cannoni e 92 bombe. »

RUSSIA. — Continua da qualche tempo una viva polemica fra i giornali russi, e la stampa tedesca delle provincie baltiche soggette alla Russia.

I Tedeschi si lagnano della invasione dell'elemento russo; ed i Russi lamentano i privilegi esorbitanti dei quali godono i Tedeschi.

Il culto ortodosso, dicono i Russi, è avvilito; le chiese non sono che cattive baracche mal tenute, povere, miserabili; i paesani tedeschi che hanno abbracciata la religione russa son maltrattati dai loro padroni, cacciati dalle terre, ridotti alla miseria, costretti a morir di fame.

Nelle città, i Tedeschi coprono tutti gli impieghi, dai quali sono interamente esclusi i Russi; la nobiltà tedesca ha saputo conservare tutti i suoi privilegi feudali; tiene nelle sue mani l'amministrazione ed ogni giurisdizione, escludendone tutte le altre classi.

Questo stato di cose, dicono i giornali russi, è incompatibile con quei principii d'uguaglianza civile che vanno inaugurandosi nell'impero.

I giornali tedeschi cercano impugnare con delle parole più o meno studiate i fatti nettamente esposti dalla stampa russa; ma lo fanno con poca fortuna, così che il governo ordinò una inchiesta, inchiesta che è già cominciata.

AMERICA. — Sono principiate le operazioni di guerra nel Paraguay; Corrientes venne fortificato, furono stabilite delle batterie lungo le rive del Riachuelo, piccolo fiume a tre leghe da Corrientes; sei mila uomini vennero mandati sotto il comando del colonnello Robles a difendere quella posizione.

L'avanguardia argentina si trova a Sant'Ambrosio sotto il comando del generale Panero, posta in comunicazione colla seconda divisione della squadra brasiliana, la quale è all'altezza di Bella Vista.

Urquiza, la di cui fedeltà al Governo della Confederazione è a tutta prova, si è messo alla testa di 8000 uomini a cavallo dell'Entre-Rios dirigendosi da Cala per Sant'Ambrosio, quartier generale dell'armata alleata.

Sicchè le due armate si trovano quasi di fronte; l'una trincerata dietro il Riachuelo e fortificatasi in Corrientes, dove ha la sua flotta; l'altra radunata a Sant'Ambrosio per iscacciare il nemico dal territorio argentino.

Sino al 24 maggio non avevano avuto luogo che delle scaramuccie; gli alleati volevano aspettare l'arrivo della flotta brasiliana, la quale è obbligata a marciar lentamente per il basso delle acque e per i banchi di sabbia che ad ogni momento le impediscono di avanzare.

Il trattato della triplice alleanza riconosce e

garantisce l'integrità del territorio del Paraguay; il Brasile dichiara esplicitamente che egli non vuole profittare della guerra attuale per dimandare una rettificazione di confini, e che si atterrà a quelli stati fissati nel 1856 fra il Paraguay ed il Brasile.

Un articolo di questo trattato proclama libera la navigazione degli affluenti del Rio della Plata senza che possa essere imposta al commercio condizione alcuna vessatoria; i regolamenti dovranno venir fissati in comune dalle tre potenze alleate; la fortezza di Humaita sarà demolita, e nessuna delle tre potenze potrà costruire lungo il fiume dei forti che valgano ad impedire il commercio.

— Stando a quanto si scrive da Washington, le armate di Lee, Johnston, Taylor, Kirby Smith ed altri generali verrebbero comprese nella amnistia.

Nella Virginia saranno dichiarati vacanti i seggi degli ultimi eletti, non avendo questi prestato il giuramento imposto dall'amnistia.

Pare che Brown sarà rimesso al suo posto di governatore nella Georgia.

Howel Cobb venne condotto a Washington; si crede che il generale Longstreet dimanderà di poter profittare dell'amnistia; i generali Hood e Heth hanno prestato giuramento.

Il *Corriere degli Stati Uniti* del 5 dice che la legislatura del Texas ha definitivamente adottato la legge detta di franchigia elettorale.

In opposizione ai voti espressi dal governatore Brownlow non venne ancora accordato ai negri il diritto di suffragio, che è pure tolto per sei anni a tutti coloro che, oltrepassato il ventunesimo anno, aiutarono o facilitarono la ribellione, o la appoggiarono anche moralmente soltanto.

Nel Tennessee il corpo legislativo si sta occupando della sorte degli affrancati, e dei rapporti legali che esisteranno d'or in avanti fra i bianchi ed i neri.

Nelle ultime sedute venne adottato un *bill* che conferisce agli uomini di colore gran parte dei privilegi dei quali godono i bianchi; sono però proibiti i matrimoni fra persone delle due razze diverse; verranno istituite delle scuole apposite per i ragazzi di colore che non saranno ammessi a frequentare quelle dei bianchi.

I neri potranno far testimonianza in giudizio contro persone del loro colore, non contro un bianco; saranno soggetti alle stesse pene che i bianchi; solo il ratto di una donna bianca commesso da un nero sarà punito di morte.

Nel Kentuky si sta per tentare nuovamente di far adottare l'abolizione della schiavitù, e tutto fa sperare che essa verrà adottata.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

FIRENZE. — Bollettino del Tiro nazionale di ieri 21 giugno:

Maggioranze generali.

(3ª categoria.)

Prima maggioranza — Knuty Federico, svizzero . . . Bandiere N° 317
Seconda — Riccardi Paolo, di Torino . . . » 242
Terza — Pictet Adolfo, di Torino . . . » 215

(4ª categoria.)

Prima magg. — Klaus Teofilo, svizzero » 316
Seconda — Castagna Cesare, di Como » 286
Terza — Panceri Domenico, di Monza » 266

(6ª categoria.)

Prima magg. — Riva Pietro, di Milano » 178
Seconda — De Bernardi Silvio, di Brescia » 173

(7ª categoria.)

Prima maggioranza — Brini Giovanni » 71
Seconda — Nessi Giuseppe, di Como » 61

Ecco il numero dei colpi tirati nel giorno di ieri:

Sulla categoria 1ª si fecero colpi N° 59
» 2ª » » 557
» 3ª » » 6,900
» 4ª » » 10,000
» 5ª » » 1,900
» 6ª » » 34,790
» 7ª » » 24,900
Totale colpi N° 79,106

Nel giorno di sabato, avrà luogo un tiro di concorso riservato alle rappresentanze delle guardie nazionali del Regno, con premi offerti dalla guardia nazionale di Firenze. I premi saranno distribuiti come segue:

Ogni rappresentante avrà diritto a tirare 10 colpi gratuiti. I primi 10 per numero maggiore di punti ottenuti avranno lire 150 ciascuno; i secondi 10, lire 100, ed i terzi 10, lire 50.

L'importo totale di questi premi ammonta alla somma di lire 3,000.

COMPAGNIA TRANSATLANTICA. — Nell'*Eco d'Italia*, in data di Nuova York 27 maggio, leggiamo:

Mercoledì o sabato prossimo l'onorevole N. B. Bryand, ex-governatore dello Stato del New-Hampsire, ed il signor Carlo M. Wilkins partiranno per l'Europa, muniti di pieni poteri onde trattare col Governo italiano delle concessioni accordate alla Compagnia transatlantica a vapore Italo-Americana.

Gl'Italiani sono specialmente interessati nella proposta comunicazione diretta coll'America; e il Governo illuminato di Vittorio Emanuele, a favore di questa linea di piroscafi, ci si assicura abbia concesso un sussidio del quattro per cento sull'intiero capitale della Compagnia, pagabile annualmente, in aggiunta ai dividendi dei guadagni che si faranno. Oltre questo generoso sussidio, che vale una garanzia, questa Compagnia godrà di privilegi e diritti esclusivi di grande importanza nel porto di Genova, concessi dalle autorità di quella liberissima città.

Il sussidio del quattro per cento all'anno sul capitale della Compagnia sarà pagato dal Governo d'Italia pel corso di ventun anno, e verrà assicurato agli azionisti per mezzo di *coupons* attaccati ad ogni cartella, i quali saranno pagabili agli uffici della Compagnia.

I legni della *Compagnia dei piroscafi Italo-Americani* saranno allestiti con tutti i migliori comodi possibili pei passaggieri, e mobigliati colla maggior eleganza; saranno comandati da ufficiali americani di riconosciuto carattere ed abilità, e degni di una posizione tanto importante per la sicurezza e ben essere dei viaggiatori.

I piroscafi partiranno regolarmente ogni due settimane, e forse anche più spesso, tosto che si potrà avervi pronti per Genova e per New-York, facendo scalo a Madera, Cadice e Marsiglia, tanto nell'andata che nel ritorno, e in connessione con altri battelli a vapore tra Genova e Napoli ed altri porti nel Mediterraneo. Vedendo alla volta di New-York, toccheranno altresì le Azzorre, nella stagione in cui frutti ed altri prodotti tropici di quelle bellissime isole potranno spedirsi agli Stati Uniti.

I prezzi di passaggio a tutti questi punti saranno molto moderati.

Il viaggio presenterà vantaggi ed attrattive che non s'incontrano a bordo d'altri piroscafi nella traversata dell'Atlantico. Il corso dei piroscafi di questa Compagnia sarà fra latitudini meridionali, assai piacevoli in ogni stagione, meno soggette a burrasche e cattivi tempi tanto comuni nei viaggi più settentrionali e, lungi affatto dai ghiacci natanti e dalle fitte nebbie del nord e dei banchi di Terra Nuova. Da Madera a Genova i piroscafi non navigheranno lungi da terra, e le belle viste delle coste del Portogallo, della Spagna, Francia ed Italia renderanno incantevole un tal viaggio.

Il tempo impiegato nel passaggio tra scalo e scalo sarà ordinariamente:

6 giorni tra New-York e Madera
10 » » Cadice
13 » » Marsiglia
14 » » Genova
16 » » Napoli

I viaggiatori su questa linea potranno dirigersi a Parigi sia da Cadice o Marsiglia per istrada ferrata e arrivare direttamente con minore spesa che per la via d'Inghilterra. La Svizzera, l'Alemagna meridionale e tutto il sud d'Europa diverranno assai più accessibili per mezzo di questa linea, e assai più economico ne sarà il viaggio.

I COTONI IN SICILIA. Le relazioni che pervengono da varie parti dell'isola, relativamente allo stato de' cotoni di quest'anno, non son certo le più felici; il manco di pioggie nella stagione opportuna non fece avere alla pianta il desiderato sviluppo, e in talune località essa si è appassita del tutto. Allo scoraggiamento che si è avverato in molti speculatori per tal colpo ricevuto dalla man di natura, si aggiunge or l'altro per le previsioni di un forte ribasso nei prezzi dell'importantissimo genere per la cessazione della guerra d'America. *(Gior. di Sic.)*

RACCOLTO DEL COTONE NELL'AMERICA DEL SUD. Il corrispondente del *Times* di New York dà i seguenti particolari sul raccolto del cotone nell'America meridionale, compreso il Texas, durante l'ultimo quinquennio.

Il raccolto fu nel 1861 balle 3500 mila – 1862 balle 2 milioni – 1863 balle 600 mila – 1864 balle un milione – 1865 balle 1500 mila – totale balle 8600 mila.

Di queste 500 mila furono esportate; 1800 impiegate; 1000000 bruciate – totale balle 3300 mila.

Restano quindi balle 5300 mila oltre il prodotto ancor pendente; delle quali il sud può disporre oggidì.

VIAGGIO MARITTIMO. L'armatore, Cateau-Wattel già presidente del tribunale commerciale e della Camera di commercio di Anversa, prepara pel prossimo settembre un viaggio intorno al mondo, che durerà due anni, il cui scopo, in primo luogo, è quello di dare occasione ad un numero di giovani di fare studi pratici nel ramo mercantile, e di educarsi nelle cose marittime. Per l'esecuzione di tale progetto, è destinato un bastimento a vela di 800 a 1000 tonnellate, che sarà comandato dal capitano Luigi Meyer, il quale fece già più volte viaggi intorno al mondo. La direzione dell'impresa, e la cura speciale pel bene dei giovani, è affidata al tenente della regia marina belgia, Felice di Schoubroeck. A bordo del bastimento si troveranno, oltre al medico, molti professori di lingue e di scienze, e gli studi pratici nei paesi verranno completati da lezioni pratiche. Quelli, che vorranno prender parte a questo giro del globo, dovranno avere 15 anni almeno ed esser sani e di buoni costumi. La spesa pel vitto e l'istruzione è fissata a 3650 franchi.

VARIETÀ

LA SERICOLTURA IN FRANCIA.

I.

Il Senato di Francia, in una delle ultime sedute (10 giugno), ebbe ad occuparsi della petizione di 3574 tra *maires*, consiglieri municipali e proprietari, di parecchi dipartimenti, i quali invocavano provvedimenti ai danni gravissimi ed alla crisi in cui la malattia dei bachi, l'infezione della semente, l'ostinata fallanza, in una parola, della produzione serica, ha condotta la proprietà fondiaria volta, specialmente, alla coltura dei gelsi.

Quella petizione fu riferita d'urgenza, e ne fu relatore il senatore Dumas dell'Instituto.

Tanti e sì gravi interessi del commercio italiano stanno collegati coll'industria serica in Francia, da farci ravvisare sommamente utile il riferire in riassunto (perchè occupano oltre a 6 colonne del *Moniteur*) le cose dette dall'illustre relatore con quell'acume di osservazioni, criterio e copia d'erudizione che il suo nome e la fama facevano giustamente attendere.

V'hanno, in questa relazione, dati statistici, specialmente sulla produzione e qualità della semente da bachi, che ai nostri bachicoltori non deve certamente riuscir inopportuno il conoscere.

« ...La produzione della seta, dice l'onorevole senatore, nel mondo a noi noto, rappresenta un valore di un miliardo e 100 milioni all'incirca. La Francia contava dianzi in quella cifra per un decimo almeno, poichè essa produceva per 100 milioni almeno di bozzoli, che nel 1853 toccarono la cifra di 117 milioni.

Un tal prodotto è fornito da 83,000 chilogrammi di semente e 600 milioni di chilogrammi di foglia di gelsi.

La semente de' bachi, nelle annate ordinarie, importa una spesa da 3 a 4 milioni di franchi; la necessità, negli anni che corrono per la crise che ci ha colpiti, di procacciarsi all'estero, in lontani paesi, la semente, ha del terzo e persino del sesto aumentata la spesa della bachicoltura; nel 1853 l'importazione della semente dall'estero saliva già ad oltre 5 milioni.

La foglia del gelso nelle annate ordinarie rappresenta pure un valore dai 50 ai 60 milioni di franchi.

La crise attuale che ha colpita l'industria bacologica, riducendo ad un terzo e meno ancora, come nel 1856, il raccolto de' bozzoli cagionò un *deficit* annuo di 30 milioni a un dipresso pel solo valore della foglia del gelso; intanto che le spese di coltura, il prezzo delle sementi, asceso da 1,50 a 12 e 15 franchi l'oncia, sono grandemente aumentati. L'importazione delle sementi da bachi andò oltre, nel 1860, ai 13 milioni di franchi, a 10 milioni nel 1863.

...Questo quadro ben triste, ma vero, della situazione presente dimostra come parecchi dei nostri dipartimenti del mezzodì, più specialmente colpiti, trovinsi da 10 a 12 anni in poi nelle più gravi e deplorevoli condizioni. »

L'onorevole relatore respinge il dubbio che la malattia possa avere la sua sede nella foglia del gelso piuttosto che nella semente. Un complesso di fatti, d'opinioni, di convinzioni sorte dall'esperienza consentono l'affermare essere nella semente l'origine principale, se non sola, del morbo.

Ricorda quindi come in altri tempi il baco da seta fosse travagliato da una crise analoga alla presente.

« Nel 1688 una malattia la quale sviluppossi nelle bigattiere e non scomparve che nel 1710, spinse i coltivatori non solo ad abbandonare la piantagione del gelso, ma a sradicare affatto quelli che avevano nelle loro terre.

Queste cose discorse, la relazione piglia ad esame i rimedi e provvedimenti da' petenti invocati, dei quali accenneremo i due seguenti che hanno un carattere ed un interesse più generale e comune.

« Non propongono i firmatari della petizione, che lo Stato facciasi raccoglitore o negoziante di sementi... ma opinano che alle società agricole potrebbe lo Stato venir in aiuto nei loro sforzi per procacciarsi della genuina semente al Giappone od altrove, coprendo con ispecial protezione i loro agenti. Essi chiedono che il ritorno di costoro possa farsi in epoca fissa sopra un bastimento dello Stato, di tal bisogna specialmente incaricato. Le sementi vi potrebbero così essere caricate per modo da potersi tenere all'aperto od al riparo, pel caso di cattivo tempo, e, quand'occorre, visitate.

Tali pratiche, cui l'esperienza ha dimostrate indispensabili tanto che le sementi non possano altrimenti trasportarsi senza avarie ed alterazioni, tali pratiche non possono certo eseguirsi sui bastimenti mercantili carichi di merci d'ogni fatta e ingombri di passeggieri.

La parte del Governo pertanto, in questo consisterebbe: 1° nell'assicurare ai raccoglitori delle sementi la speciale protezione dei Consoli; 2° nel concedere bastimenti dello Stato pel trasporto delle sementi dal luogo della loro provenienza, in Francia.

Queste proposte, conchiude il relatore, sono per ogni rispetto accettabili.

« Ma avvi un'altra parte, e forse più importante, che incombe allo Stato. I petenti invocano nuovi studii scientifici e pratici ad un tempo della malattia dei bachi, della sua origine, della sua diffusione e dei modi meglio acconci a combatterla; a questo, meglio d'ogni altro provvedimento, risponderebbe la nomina di una Commissione speciale permanente, presso il Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Questa proposta l'onorevole relatore appoggia del suo voto; e, svolgendone le ragioni, presenta sulla malattia dei bachi alcune considerazioni le quali, comechè ci paiano del più alto interesse, integralmente riferiamo:

« D'onde è venuto questo morbo che travaglia il baco da seta? Nol sappiamo. Come si trasmette e diffonde? Non ci è noto. Solo lo vediamo rivelarsi con macchie oscure, o nere affatto, che all'occhio nudo si fanno visibili, o con corpuscoli vibranti che sotto la lente microscopica appaiono sul corpo de' bachi o nel liquido di cui sono aspersi.

« Il prodursi di questi corpuscoli od animaluzzi microscopici, considerato al punto di vista della loro origine, ci porta tra i misteri della generazione degli esseri; come la loro propagazione, ne avvolge tra le incertezze che coprono l'apparire delle epidemie, delle epizoozie e della maggior parte delle malattie contagiose o trasmissibili ereditariamente.

« Abbandonando pure la pretesa di risolvere questi oscuri problemi è nato il dubbio se la sericoltura, lasciata fin qui per rapporto alle leggi di pulizia ed igiene, affatto a sè stessa, non sarebbe per avventura vittima dell'assoluta tolleranza ond'è retta; provvedimenti igienici conformi a quelli de' quali si è riconosciuta la necessità a prevenire il diffondersi delle malattie contagiose, non potrebbero forse essere adottati nella presente malattia de' bachi?

« Si uccidono gli animali affetti dalla morva; si segregano quelli colpiti dalla peripneumonia contagiosa, e perchè siffatte misure, riconosciute opportune rispetto ai cavalli od al bestiame bovino, non saranno accolte anche pei bachi da seta?

« La vostra Commissione non ha mandato per risolvere siffatta questione; però deve limitarsi ad osservare che innanzi ad un morbo tanto esiziale, qual è questo che affligge la sericoltura, reputa indispensabile che la scienza sia nuovamente interrogata, e posto a sua disposizione ogni più ampio mezzo di studio ed investigazione.

« Le osservazioni da poco in qua, sì in Francia che in Germania, e gli studi fatti, gettarono una luce inattesa sulla generazione degli animali parassiti, sovente microscopici: fu accertata la loro trasmissione da uno all'altro individuo per mezzo d'uova o semi d'una estrema piccolezza e d'una prodigiosa forza di diffusione. Egli è fuori dubbio che certe malattie mortali, sì nell'uomo, che negli altri animali e nelle piante non hanno per lo più altra origine che quegli animaletti microscopici. Vi ha qui tutto un nuovo mondo aperto alle meditazioni ed agli studi sulla scienza della vita e dell'arte medica.

« Or se tutto ciò si applicasse pure alla malattia dei bachi da seta, se l'origine sua e la causa dovesse farsi risalire all'inoculazione di quei corpuscoli scoperti nel tessuto de' bachi ammalati, sarebbe logico il conchiudere che de' provvedimenti igienici fossero stabiliti dalle autorità dei dipartimenti sericoli, in rapporto almeno alla trasmissione e propagazione del morbo.

« Il disinfettare e risanare i locali che servirono all'allevamento di bachi colpiti dalla malattia, sotterrare o distruggere tutto quanto rimane o fu usato nell'allevamento dei medesimi ben potrebbero apparire indispensabili misure contro l'infierire del morbo ». *(Continua)*

ULTIME NOTIZIE

— Un telegramma d'oggi ci annunzia perfettamente compiuta la linea telegrafica sottomarina da Marsala a Biserta ed alla Calle; le comunicazioni telegrafiche colla Reggenza di Tunisi e coll'Algeria sono quindi regolarmente aperte.

— Il *Moniteur* riproduce l'articolo pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente, a rettificare qualche osservazione del signor Le Verrier circa la trasmissione delle notizie meteorologiche.

— Lord Palmerston ha incominciato ad intervenire alle sedute della Camera dei Comuni.

L'annunziato scioglimento del Parlamento pel 14 luglio ha dato la più grande attività alla lotta elettorale. I *tory*, scrivono da Londra al *Moniteur*, presentano i loro candidati in quasi tutti i collegi del regno, sicchè ve ne saranno pochissimi nei quali non v'abbia ad esser lotta di partiti. A Liverpool i *tory*, che vi ebbero sempre grande influenza, sperano occupare i due seggi.

— L'opinione pubblica ed il commercio, in Germania si pronunciano vivamente a favore del trattato commerciale fra l'Italia e lo Zollverein sulla base di quello conchiuso fra lo Zollverein e l'Inghilterra.

Un giornale tedesco dà le seguenti cifre per ispiegare la necessità di stabilire delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Germania.

Il totale delle importazioni in Italia nel 1862 era di 911 milioni di lire, nelle quali lo Zollverein non figura che per 2,277,073 lire, l'Austria per 138 milioni, la Svizzera per 81, l'Inghilterra per 192, la Francia per 233.

Le esportazioni dall'Italia erano di 657 milioni di lire, delle quali 688,768 per lo Zollverein, 56 milioni per l'Austria, 186 per la Svizzera, 189 per la Francia, 95 per l'Inghilterra.

Il commercio collo Zollverein è adunque di poca importanza; ma bisogna notare che molte di quelle mercanzie che figurano nel commercio coll'Austria o colla Svizzera non ponno che transitare per quei paesi e passano allo Zollverein, o vengono di là.

— Scrivono da Madrid:

La circolare che intima la chiusura dei circoli, e proibisce ogni riunione in cui si tratti di politica fu in generale accolta assai male: vero è che l'estate s'incarica di chiudere i circoli di Madrid e far eseguire la circolare meglio che non riuscirebbe al signor Gonzales Bravo.

... Quanto al generale Prim si è sempre nell'ignoranza assoluta del luogo ove si trova, malgrado le ricerche dei rappresentanti e dei consoli spagnuoli all'estero. Furono di nuovo arrestati, sulla domanda del Pubblico Ministero i socii della Tertulia, che il governatore di Valenza aveva fatto porre in libertà.

— L'ambasciatore di Francia ha testè firmata a Madrid, col primo segretario di Stato di S. M. Cattolica, una convenzione che tende principalmente a sopprimere la sopratassa doganale di importazione per terra.

— Questa convenzione verrà probabilmente sottoposta all'approvazione delle Cortes avanti che finisca l'attuale sessione.

— Alla data delle ultime lettere venute dall'America meridionale, malgrado la formale dichiarazione di guerra del Brasile e suoi alleati, nessun fatto era accaduto di qualche importanza.

Il generale Lopez, dell'Uraguay, dopo aver occupato Corrientes con 25 mila uomini, si è fortemente trincerato allo sbocco del Parana, minacciando la provincia di Rio Grande senza che i suoi avversari siansi ancor mossi da Paysandù e da Salto.

— Gli ultimi dispacci dal Messico portano che Cinaloa venne testè compiutamente sgombrata.

I dissidenti sono stati compiutamente cacciati ed i Francesi occupano Mazatlan, Cozala, Culiacan e Cinaloa, di dove dominano tutto il paese.

Il maresciallo Bazaine deve intraprendere in persona con forze considerevoli la campagna d'autunno che porrà fine alla guerra.

— Dalle informazioni dirette, dice la *France*, che riceviamo in data del 14 maggio da Rio Janeiro sappiamo che il nuovo Ministero che si è ultimamente formato sotto la presidenza del marchese D'Olinda si compone di elementi tolti alle due frazioni del partito liberale, moderati cioè e radicali.

La nuova amministrazione chiamata al potere in seguito ad un voto di biasimo relativamente soltanto a qualche quistione interna, si proponeva continuare, riguardo alla politica estera la stessa linea di condotta del precedente Gabinetto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova-York, 10.

È scoppiato un grande incendio a Nashville.

I negri della Georgia ricusano di lavorare, commettono furti e disordini.

Parigi, 21.

Camera dei Comuni. — Layard dice che le informazioni di alcuni giornali sulla cattura di sudditi inglesi fatta dai briganti in Italia, sono una pura invenzione. Soltanto un certo sig. Morvens fu catturato tempo fa dai briganti. Il governo inglese d'accordo coll'italiano sta prendendo le misure necessarie, e spera che esso verrà presto posto in libertà.

BORSA DI PARIGI.

	Giugno, 20	21
Fondi francesi 3 0/0 (chiusura)	66 42	66 37
Id. 4 1/2 0/0 (chiusura)	95 30	95 30
Consolidati inglesi 3 0/0 (chiusura)	90 3/8	90 3/8
Consolidato ital. 5 0/0 (ch. in cont.)	66 75	66 75
Id. (fine mese)	66 72	66 70
Id. (fine pross.)	66 90	66 92
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	733	725
Id. italiano	402	402
Id. spagnuolo	462	457
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	305	305
Id. Lombardo-venete	487	487
Id. Austriache	417	417
Id. Romane	250	247
Obbligazioni strade ferrate Romane	218	217

Parigi, 22.

Il *Moniteur du soir*, parlando delle congratulazioni fatte dal Corpo diplomatico all'imperatore in occasione del ricevimento, dice che questo fatto è una nuova prova della simpatia e dell'alta stima delle potenze per la persona dell'imperatore, e della fiducia che ispira la sua politica conciliante.

Scrivono dal Messico che i Francesi hanno disfatto il generale Corona presso Mazatlan.

I cocchieri delle vetture hanno incominciato oggi ad uscire in numero 1525. La maggior parte dei giornali invita i cocchieri alla moderazione.

L. FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
il 21 giugno.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 750, 8	mm 758, 2	mm 758, 0
Termometro centigrado	22, 0	27, 5	21, 0
Umidità relativa	75, 0	31, 0	50, 0
Stato atmosferico	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	S debole	N debole	NO debole

Temperatura { Massima + 28,0 / Minima + 12,5 }
Minima nella notte del 22 + 13,5

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 22 giugno 1865.

VALORI		FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI
5 % god.	1 Gen. 65	66 85	66 30	66 70	66 65	» »	» »
Sottoscrizione 5 %		» »	» »	» »	» »	68 20	» »
3 % god.	1 Ott. 64	42 10	42 05	» »	» »	» »	42 10 f.c.
Imprestito Ferriere »	1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	88 »	» »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10	1 »	» »	» »	» »	» »	102 3/4	» »
Az. Banc. Naz. Tosc. »	1 Gen. 65	1728	1724	» »	» »	» »	» »
Cassa di Sconto Toscana in sott.		» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Banca di Credito italiano		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tabacco 5 % »	1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »
Az. SS. FF. Livor. »	1 »	76 1/2	76 1/2	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 % dette »	1 »	222 1/2	222 »	» »	» »	» »	» »
» 3 % » »	1 Mar. 64	» »	» »	» »	» »	192 »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane	1 Gen. 64	» »	» »	» »	» »	52 »	» »
Obb. dette tutte pagate	1 Gen. 65	375 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Impres. comunale 5 %	1 Dic. 64	» »	» »	» »	» »	87 3/4	» »
Detto di Siena		» »	» »	» »	» »	85 »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % »	1 Gen. 65	72 1/2	72 1/4	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. »	4 Mar. 63	338 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % dette	1 Gen. 63	» »	» »	» »	» »	182 »	» »
Dette demaniali	1 Aprile	382 »	381 1/2	» »	» »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mot. Barsanti Matteucci	1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
» »	2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % italiano in piccoli pezzi		» »	» »	» »	» »	67 »	» »
3 % idem		» »	» »	» »	» »	42 50	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8	100 »	99 7/8
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
Roma	30	508 »	505 »
Bologna	30	99 1/4	99 »
Ancona	30	99 1/4	99 »
Napoli	30	99 1/4	99 »
Milano	30	99 1/4	99 »
Genova	30	99 1/4	99 »
Torino	30	99 1/4	99 »
Venezia e f. g.	30	246 »	244 1/4
Trieste	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Vienna	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Augusta	30	» »	» »
Detto	90	214 »	209 »
Francoforte	30	» »	» »
Amsterdam	90	» »	» »
Amburgo	90	» »	» »
Londra	30	25 18	25 »
Detto	90	24 95	24 80
Parigi	30	100 »	99 1/2
Detto	90	99 1/2	99 »
Lione	90	99 1/2	99 »
Marsiglia	90	99 1/2	99 »
Sconto Banca 5 %			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	Prezzo Denaro	PREMIO	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	Prezzo Denaro	PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	67 15	30 »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. – 66,65, 70 fine luglio.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

I creditori del fallimento di Simone Ricciarelli di Pescia, sono invitati a depositare nella Cancelleria del tribuna'e di rima istanza di Lucca, o presso il sottoscritto sindaco provvisorio del fallimento stesso, i titoli del loro respettivo credito nel termine di giorni quaranta, onde procedere a suo luogo e tempo alle verificazioni dei loro titoli e crediti in conformità della legge ec.

Il sindaco provvisorio
172 M. I. Forti.

---

167 **EDITTO.**

Si rende noto che il tribunale di prima istanza di Firenze (secondo turno civile) con decreto proferito in occasione della pubblica udienza del dì 29 maggio 1865 sulla istanza e sulle giustificazioni nel rapporto infrascritto, stategli presentate dai signori Angiolo, Aristodemo e Alessandro del fu Luigi Michelagnoli, il primo domiciliato in Prato e gli altri in Firenze, ha assegnato (conforme si assegna) il termine di un mese dal dì della presente inserzione e dell' affissione nei luoghi soliti a tutti coloro che vantar potessero dei diritti maggiori di quelli che in ordine alle suindicate giustificazioni com etono ad essi fratelli Michelagnoli sulla eredità intestata della Colomba del fu Antonio Bernardi già moglie di Vincenzo del fu Ercole-Gaetano Savi di Firenze, a dedurre codesti loro diritti per mezzo di scrittura e delle legali giustificazioni da esebirsi nelli atti del detto tribunale di prima istanza di Firenze, e da notificarsi ai suddetti tre fratelli Michelagnoli nelle forme ec. Ed ha dichiarato che decorso il detto termine senzachè sia com arso alcuno a dedurre i diritti sopraindicati o (comparendo qualcuno) riscontrandosi codesti diritti inferiori sulla citata eredità a quelli dei suddetti tre fratelli Michelagnoli, in tali casi, gli eredi unici universali di detta Colomba Bernardi ne' Savi furono e sono gli stessi tre fratelli Michelagnoli. Ed ha ordinato al signor ministro del Censo della comunità di Firenze che sulla presentazione per parte di detti eredi Michelagnoli di una copia autentica del citato decreto e del certificato di veruna comparsa per parte delli intimati, e di un esemplare della gazzetta nella quale viene inserito il presente invito, e del rapporto della seguita affissione dei citati editti, e del certificato del regio uffizio del Registro e Successioni di Firenze proceda alla voltura dal conto di detta Colomba Bernardi ne' Savi in faccia e conto di detti tre fratelli Michelagnoli di lei legittimi eredi e successori dello immobile che nei registri estimali di detta comunità si riscontra impostato in comune con gli stessi eredi Michelagnoli in sezione D con i numeri particellari 888 e 889 e di stima 527, con rendita imponibile di lire centoventuna e cent. 61.

Per i fratelli Michelagnoli
Angiolo Michelagnoli.

LA PREVIDENZA

SOCIETA' DI MUTUA ASSICURAZIONE

CONTRO LA MORTALITÀ DEL BESTIAME

AVVISO.

Il Consiglio generale dei soci non ebbe esito nel giorno 17 corrente giugno perchè il numero dei soci comparsi non raggiunse la proporzione voluta dallo statuto per una prima assemblea.

E così il Consiglio d'Amministrazione riconvoca pel giorno otto (8) p. v. luglio, ore undici (11) antimeridiane, nel locale della Direzione il Consiglio generale coll'avvertenza che le deliberazioni sul qui in calce ripetuto ordine del giorno, avranno pieno effetto, qualunque sia il numero dei soci intervenienti.

Ordine del giorno.

I. Per la dichiarazione alla Società della rinuncia del signor ingegnere Ceruti alla carica di Direttore, e per provvedere, seduta stante, alla di lui sostituzione.

II. Per la comunicazione dell'ultimo bilancio consuntivo e dello stato attuale economico della Società, non che delle cause le più influenti alla condizione dello stato economico richiedente radicali provvidenze.

III. Per la deliberazione se debbasi ritenere l'attuale statuto od annullarlo, dando così luogo ad un nuovo impianto di Società.

IV. Per determinare quali misure sieno da adottarsi onde chiamare all'ordine chi ebbe prima d'ora ad assumere obbligazioni o vincoli sociali costituenti la mutualità.

Il Consiglio amministrativo
Leopoldo Gattoni, Presidente. — Consiglieri Ferrari Pietro, Moiraghi ingegnere Angelo, Pavesi Giuseppe, Preti Luca.

Il Segretario: Avv. Giuseppe Rocchini.

Milano, 17 giugno 1865. 154

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Introiti della quindicina dal 1° al 15 maggio 1865.

RETE ADRIATICA (chilometri 559)

Viaggiatori n° 44980	L. 128,975 83	
Trasporti a grande velocità	» 12,241 04	
Trasporti a piccola velocità	» 22,829 20	
Introiti diversi	» 489 60	L. 164,535 67

RETE MEDITERRANEA (chilometri 80)

Viaggiatori n° 53217	L. 61,858 97	
Trasporti a grande velocità	» 2,793 05	
Trasporti a piccola velocità	» 5,113 80	
Introiti diversi	» 488 78	L. 70,254 60
Totale delle due reti (chilometri 639)		L. 234,790 27
Prodotto chilometrico		L. 367 43

Quindicina corrispondente nel 1864.

Rete Adriatica (chilometri 326)	L. 104,495 71	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 73,572 41	
Totale delle due reti (chilometri 406)	L. 178,068 12	
Prodotto chilometrico		L. 438 59
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella quindicina		L. 71 16

Introiti dal 1° gennaio 1865.

Rete Adriatica (chilometri 434 63)	L. 1,088,482 02	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 575,036 60	
Totale (chilometri 514 63)	L. 1,663,518 62	
Prodotto chilometrico		L. 3,232 45

Introiti corrispondenti nel 1864.

Rete Adriatica (chilometri 191 55)	L. 519,933 39	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 531,305 46	
Totale (chilometri 271 55)	L. 1,051,238 85	
Prodotto chilometrico		L. 3,871 25
Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 638 80

170

N. BIANCO E COMPAGNIA

BANCHIERI

Torino — Via San Tommaso, n° 16.

Vendono *Vaglia* delle obbligazioni di Milano per concorrere nell'estrazione del 1° luglio prossimo a lire 2, *e li spediscono contro vaglia postale.* 92

---

173 **Cambiamento di domicilio.**

Il conte P. Tampieri dalla palazzina detta *della Livia* ha portato il suo domicilio nel palazzo Ambra, n° 10, via dei Conti.

BANCO DI SCONTO E DI SETE

Via Santa Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n° 11 — Torino

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta d'oggi ha fissato per il giorno 17 del prossimo luglio, alle ore 2 pomeridiane, nelle sale della Società l'adunanza generale per l'approvazione del resoconto e del dividendo semestrale al 30 del corrente mese di giugno.

Ogni azionista che dieci giorni prima depositerà nella Cassa sociale dieci azioni potrà intervenire qual membro della medesima.

Torino, 19 giugno 1865.
171 La Direzione.

CASSA DI PRESTITI, RISPARMI E DEPOSITI

IN MARRADI.

In ordine all'articolo 16 delle nostre Costituzioni restano invitati i signori soci ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella sala di questo municipio il giorno di domenica, 2 luglio prossimo, a ore tre pomeridiane.

Marradi, 19 giugno 1865.

Visto, il presidente · Evaristo Piani.
168 *Il segretario* · Giuseppe Baldesi.

Contro corrispondente vaglia postale diretto *franco* alla

Tipografia Eredi Botta – Torino

si spediscono in tutte le provincie del Regno d'Italia i seguenti volumi:

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

Sessione del 1848

I. *Documenti* — Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . L. 12 »
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 . » 13 20
III. *Id.* *id.* — Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
IV. *Indice analitico ed alfabetico* . . . » 2 80
V. *Discussioni del Senato del Regno* — Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . » 8 80

Sessione del 1849

I. *Documenti* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . » 5 80
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 » 15 20
III. *Discussioni del Senato del Regno* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . » 3 60
IV. *Documenti* — Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . » 10 20
V. *Discussioni del Senato del Regno* — Dal 31 luglio al 17 novembre 1849 . » 9 »
VI. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 » 34 80

Sessione del 1850

I. *Documenti* — Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . » 20 80
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 » 24 80
III. *Id.* *id.* — Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . » 30 20
IV. *Id.* *id.* — Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 » 26 60
V. *Id. del Senato del Regno* — Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 » 16 20

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO

Sessione del 1860

I. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 2 aprile al 10 luglio 1860 . L. 16 80
II. *Documenti* — Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . » 16 40
III. *Discussioni della Camera dei Deputati* — dal 2 ottobre al 28 dicembre 1860 » 6 »

Sessione del 1861

I. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 28 60
II. *Id.* *id.* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
III. *Documenti* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . » 23 40
IV. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 » 32 20
V. *Documenti* — Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . » 34 80
VI. *Discussioni della Camera dei Deputati* — dal 26 febbraio al 12 aprile 1862 » 19 »

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento

	Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno »	46	24	13
Svizzera . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania . . . »	82	48	27
Id. per il solo Giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento »	60	31	16

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, numero 20.

Nelle provinci del regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta tipografia e dai principali librai. — Fuori del regno, alle direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20 — Arretrato cent. 40.

Firenze - G. BARBÈRA, Editore
Collezione Diamante

I quattro poeti. - Sei volumi con ritratto . . . L. 13 50.

(Si vendono anche separati.)

Satire e poesie minori, di V. Alfieri, *del principe e delle lettere, della tirannide.* - Libri due. - Tre volumi con ritratto . . . » 6 75.

(Si vendono anche separati.)

Autobiografia. - Un vol. . . . » 2 25.
Cronica fiorentina, di M. Dino Compagni. - Un volume . . . » 2 25.
Le mie prigioni, di Silvio Pellico. - Un volume con ritratto . . . » 2 25.
La secchia rapita, di A. Tassoni. - Un volume con ritratto . . . » 2 25.
Rime e lettere, di M. Buonarroti. - Un volume con ritratto . . . » 2 25.
Ritratti, allocuzioni e pensieri, scelti dalla Storia d'Italia, di F. Guicciardini. - Un vol. con ritratto » 2 25
Il Principe e altri scritti politici, di N. Machiavelli. - Un volume con ritratto . . . » 2 25
Le commedie, di Niccolò Machiavelli. - Un vol. . . . » 2 25
Le Poesie liriche, di Vincenzo Monti. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
I poemi, di V. Monti. - Due vol. » 2 25
Apologia, di A. Caro contro L. Castelvetro. - Un vol. con ritratto » 2 25
L'Eneide, di Virgilio, volgarizzato da A. Caro. - Un vol. . . . » 2 25
Rime, di L. de' Medici. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Le poesie, di Giuseppe Giusti. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Il Decameron, di G. Boccacci. - Tre vol. con vignette . . . » 6 75
La Fiammetta, di G. Boccacci. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Capricci e aneddoti di artisti, descritta da G. Vasari. - Un volume con ritratto . . . » 2 25
Poesie, di Francesco Redi. - Un volume con ritratto . . . » 2 25
Rime e lettere, di Vittoria Colonna. Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Le novelle, di Franco Sacchetti. - Due vol. con 2 incisioni . . . » 4 50
Satire, odi e lettere, di Salvatore Rosa. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Poesie, di Gabriele Rossetti. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Gli ammaestramenti degli antichi, per Fra B. da San Concordio . » 2 25
Memorie, di C. Goldoni scritte da lui med. - Due vol. con ritratto » 4 50
Il Malmantile racquistato, di Lorenzo Lippi. - Un vol. con ritr. . . » 2 25
Rime, di M. Cino da Pistoia, e d'altri Poeti nel Secolo XIV. - Un vol. col ritratto di Cino . . . » 2 25
Viaggio in Terra Santa, di L. Frescobaldi, e *Viaggio al monte Sinai* del Sigoli. - Un vol. . . . » 2 25
Poesie, di Giuseppe Parini. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Fior di leggende, del Secolo XIV. - Due volumetti . . . » 4 50
L'Aminta e rime scelte di Torquato Tasso. - Un vol. . . . » 2 25
Le storie e gli opuscoli, di Tacito, volgarizzate da B. Davanzati . » 2 25
Gli annali, di Tacito, volgarizzati da B. Davanzati. - Due vol. . . . » 4 50
La vita nuova e le rime, di Dante Alighieri. - Un vol. . . . » 2 25
Poesie, di Gasparo Gozzi. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Rime e lettere, di Francesco Berni. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Della congiura Catilinaria e della guerra Giugurtina, libri due di Sallustio, volgarizzati da Fra B. da San Concordio. - Un vol. . . . » 2 25
Scritti vari, di Galileo Galilei. - *Il saggiatore.* - Due vol. con ritratto e incisione . . . » 4 50

(Si vendono anche separati.)

Le Confessioni, di Sant'Agostino. - Un vol. con ritratto . . . » 2 25
Della natura delle cose, di Lucrezio Caro. (da pubblicarsi) . . . » 2 25
Della filosofica consolazione, di Boezio. (da pubblicarsi) . . . » 2 25

NB. Le opere suddette si trovano dai principali librai d'Italia. Dirigendosi all'editore G. Barbèra in Firenze con vaglia postale saranno inviate *franche* in tutto il Regno.

RACCOLTA DANTESCA

pubblicata da G. Barbèra.

LA DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri, col commento di *Pietro Fraticelli.* - Nuova edizione con giunte e correzioni, arricchita del ritratto e de' cenni storici intorno al Poeta, del Rimario, d'un Indice e di tre Tavole. Volume unico . . . L. 5

IL CANZONIERE di Dante Alighieri, annotato e illustrato da *Pietro Fraticelli*, aggiuntovi le *Rime Sacre* e *Poesie latine* dello stesso autore. Un volume . . . » 4

LA VITA NUOVA di Dante Alighieri, i trattati *De Vulgari Eloquio, De Monarchia* e la questione *de Aqua et Terra* con traduzione italiana delle opere scritte latinamente, e note e illustrazioni di *Pietro Fraticelli.* Un volume . . . » 4

IL CONVITO di Dante Alighieri e le epistole con illustrazioni e note di *Pietro Fraticelli.* Un volume . . » 4

STORIA della vita di Dante Alighieri, compilata da *Pietro Fraticelli* sui documenti in parte raccolti da *Giuseppe Pelli*, in parte inediti. Un volume » 4

VOCABOLARIO DANTESCO, o dizionario critico e ragionato della Divina Commedia di Dante Alighieri, di L. G. Blanc, ora per la prima volta recato in italiano da *G. Carbone.* Un volume . . . » 4

NB. Le suddette opere si vendono anche separatamente, e saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'editore G. Barbèra in Firenze, e rimetterà il relativo *vaglia.*

CATALOGO

DELLE

OPERE PUBBLICATE

DALLA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

TORINO — VIA D'ANGENNES — PALAZZO CARIGNANO

Allario — Tables de nomenclature, français-ital., 1 vol. L. 1 »
Alasia — Theologiae moralis, 8 volumi in-4° grande » 30 »
* Atti del Parlamento subalpino:
  Ristampa del 1848, 5 volumi in-4° grande . . . » 56 80
  » del 1849, 6 » . . . » 78 60
  » del 1850, 2 » . . . » 45 60
* Atti del Parlamento italiano:
  Ristampa del 1860, 3 volumi in-4° grande . . . » 39 20
  » del 1861, 5 » . . . » 145 20
* Atti del Municipio di Torino: annate 1849-50-51-52-57-58-59-60-62-63, a L. 10 caduna . . . » 100 »
Bertolotti — Il Salvatore (terza edizione), 1 volume. » 5 »
Bon-Compagni — Considerazioni sull'Italia centrale, 1 vol. » 3 50
* Borghi — Sull'ordinamento della marina militare italiana, 2 volumi . . . » 16 »
Biorci — I miei trent'anni, 1 volume. . . . » 1 »
Boron — Repertorio della legislazione costituzionale sarda, ossia doppio indice degli atti del Governo dall'anno 1848 a tutto il 1859, 1 volume in-8° . . . » 2 50
Borsari — L'uomo e la società, 1 volume in-8° . . . » 5 »
Brofferio — (Memorie di): *I miei tempi*, 2 volumi in-16° (il primo e secondo della raccolta) . . . » 5 »
Bunsen — I segni del tempo e lettere sopra la libertà di coscienza, 1 volume in-8° . . . » 4 »
Caranti — La nuova Roma, 1 fascicolo in-12° . . . » » 20
Carutti — Storia di Emmanuele III, 2 volumi in-8° . » 10 »
Casper — Manuale pratico di medicina legale, tradotto dal tedesco dal dottore Emilio Leone, con aggiunte del cavaliere Carlo Demaria, 2 volumi in-8°. (Opera utile a tutti i medici, specialmente condotti, ai magistrati ed agli avvocati) . . . L. 16 »
Cavalleri — Dinastia di Napoleone - Ricordi storici del primo impero, 1 volume . . . » 1 20
Chapusot — Vera cucina casalinga, 1 volume in-16° . » 4 50
* Chevallay — Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali, 1 fascicolo in-8° . . . » 2 »
Cibrario — Brevi notizie storiche e genealogiche dei Reali di Savoia, 1 volume in-4° . . . » 3 50
— Operette varie: Delle finanze della monarchia di Savoia ne' secoli XIII e XIV — Dell'origine dei cognomi — Vita di Filiberto Pingone — Lezione sopra un sonetto di Dante — Dei conti d'Asti — Nota sul commercio degli schiavi — Lettere scritte in un viaggio di Spagna e di Portogallo, 1 volume in-8° grande » 5 »
— Lettere inedite di santi, papi, principi, illustri guerrieri e letterati con note ed illustrazioni, 1 vol. in-8° » 10 »
— Notizie sulla vita di Carlo Alberto, 1 volume in-8° » 2 50
— Dell'economia politica del medio evo (quinta edizione italiana), 2 volumi in-8° grande . . . » 12 »
— Novelle, nuova edizione riveduta dall'autore, 1 volume in-16° . . . » 1 50
Ciccone — Coltivazione del gelso e governo del filugello, 1 volume in-8° con incisioni . . . » 5 »
Chiala — Une page d'histoire du Gouvernement représentatif en Piémont, 1 volume in-8° grande . . . » 6 »
* Claretta — Memorie storiche intorno alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, 1 volume in-8° » 4 »
* — Notizie storiche intorno alla vita ed ai tempi di Beatrice di Portogallo, duchessa di Savoia . . . » 4 »
Codice civile, 1 volume in-8° . . . » 3 50
Collezione delle leggi, dei regolamenti e delle decisioni sul registro-bollo, 1 volume diviso in 3 libri. . » 5 30
— volume II diviso in 5 fascicoli . . . » 3 70
Costa archiepiscopus — Synodus dioecesana taurinensis, 1 volume in-12° . . . » 2 »
Durio — Raccolta di epigrafi, 1 volume in-8° . . . » 3 »
Elena — Lezioni di diritto commerciale per le scuole, 1 volume in-8° . . . » 6
* Ferrarotti — Manuale delle Corti d'Assisie e dei Giurati, 1 volume in-8° grande . . . » 4 »
Festi — Il movimento italiano nel Trentino un opuscolo in-12° . . . L. 1 »
Gallenga — Storia del Piemonte dai primi tempi alla pace di Parigi del 30 marzo 1856, 2 volumi in-8° . . » 10 »
Gioberti — Opere postume:
  La riforma cattolica della Chiesa, 1 volume. . . » 4 40
  La filosofia della rivelazione, 1 volume . . . » 5 50
  La protologia, 2 volumi . . . » 18 65
  Miscellanee, 2 volumi . . . » 20 »
  Ricordi e carteggio, 3 volumi . . . » 25 »
Gioberti — Introduzione allo studio della filosofia, 2 volumi in-8° . . . » 19 40
  Considerazioni sulle dottrine religiose di Cousin, 1 volume in-8° . . . » 2 80
— Rinnovamento italiano, 2 vol. in-8° grande . . . » 20 »
Heyse — Sistema della scienza delle lingue. Opera postuma edita dal dottore H. Steinthal. Prima versione dal tedesco e corredata di alcune note, per Emilio Leone, 1 volume in-8° . . . » 4 »
Mancini-Oliva — Patria ed amore (Canti di) . . . » 4 »
Manuale ad uso dei membri del Parlamento, contenente le principali leggi organiche dello Stato ed i regolamenti delle due Camere, ecc., 1 volume compatto di 522 pagine, legato in tela inglese . . . » 8 »
  Appendice al detto Manuale . . . » 3 »
Marocco — Basilica magistrale di Torino: Sunti storico-statistici, 1 volume . . . » 5 »
— Cenni sull'arte tipografica, 1 volume in-12° . . . » 2 »
— Considerazioni sopra la donna, strenna per l'anno 1864:
  Edizione elegante in cartoncino. . . . » 3 »
  Id. in tela . . . » 4 »
Massimi — Vita dei Santi, 6 volumi . . . » 9 »
Miraglia — Canti dell'esilio, 1 volume . . . » 2 »
Michelini Alessandro — Storia della marina militare del cessato regno di Sardegna, 1 volume . . . » 5 »
Monumenti legali del Regno Sardo dal secolo XII al XV:
  Statuti d'Agliè, anno 1448 . . . » 2 »
  » di Pavone, anni 1326-1507 . . . » 2 »
  » d'Ivrea, anno 1334 . . . » 4 »
  » di San Giorgio, anni 1343, 1492 e 146 . . . » 4 »
  » di Strambino, anno 1438 . . . » 2 60
Mozzoni — Tavole cronologiche critiche della storia della Chiesa universale. Venezia 1852, 1 atlante in foglio » 50 »
Musso — Prime letture ad uso delle scuole . . . » » 15
Oppenti — Leggi e regolamenti di polizia, 1 volume . » 5 »
Officia propria sanctorum novissima, 1 volume . . L. 2 »
Rocca — Senza politica (Racconti), 1 volume . . . » 4 »
Raccolta generale dei regolamenti, manifesti, notificazioni ed altri provvedimenti per l'amministrazione della Città di Torino, 1 volume in-8° . . . » 10 »
Raccolta dei regolamenti, manifesti, istruzioni, ecc., per la polizie urbana e rurale della Città di Torino, 1 volume in-8° . . . » 4 »
Regolamento per l'amministrazione interna del Municipio di Torino, 1 volume . . . » 1 60
Regolamento per l'ornato e polizia edilizia della Città di Torino, 1 fascicolo . . . » » 80
Ropolo — L'amore a vent'anni, romanzo, 1 volume . » 1 50
Rovere — Descrizione del palazzo reale di Torino, 1 volume in-8° . . . » 3 »
Rubini — Storia di Russia dai primitivi e principali suoi popoli sino all'anno 1725, 1 volume in-8° . . . » 7 80
Savini — Biblioteca delle Stravaganze, 3 volumi in-32° » 4 »
— Scandagli marittimi, 1 volume in-8° . . . » 4 »
Statistica amministrativa del Regno d'Italia, 1 vol. in-4° » 8 »
Statistica della provincia di Sondrio, 1 volume in-4°. » 2 »
* Toussaint — Il Goudar nuovissimo, grammatica italiana e francese . . . » 2 »
* — Primo libro di lettura francese . . . » » 80
* — Sunto di storia generale, 1 volume . . . » 2 50
Vella — La legge sull'amministrazione comunale e provinciale del 25 ottobre 1859 ordinata al miglior uso degl'impiegati delle provincie e dei comuni (terza edizione con aggiunte). . . . » 4 »
Vite dei santi e dei personaggi illustri dell'antico Testamento, ecc., 6 volumi in-12° . . . » 12 »
Zobi — La Questione Romana esaminata nella sua soluzione, 1 fascicolo in-6° . . . » » 80